

Porto pescherecci, via al restyling 700mila euro per moli e passerelle

►L'intervento di messa in sicurezza e restauro della banchina Ferrovia sarà a cura della **IngeMar**

►Con i fondi stanziati verranno anche sistemate le postazioni di vendita del pescato a Km zero

GALLIPOLI

Vittorio CALOSSO

Entra nel vivo il progetto esecutivo relativo agli interventi per il miglioramento delle infrastrutture preesistenti del porto peschereccio, per l'importo di 700 mila euro. L'amministrazione comunale ha portato a compimento l'iter per la sistemazione della banchina Ferrovia-Niccolò Coppola del porto mercantile dove sono ormeggiati i pescherecci della flotta gallipolina.

Nuovi pontili e moli galleggianti, passerelle, portali, corpi morti e catenarie tra le principali innovazioni che andranno ad implementare i servizi per gli operatori ittici dopo che il Comune, già da un paio d'anni, aveva installato le colonnine per luce e acqua potabile ed effettuato le prime opere di messa in sicurezza della banchina. Già assegnato l'appalto dei lavori

alla ditta **IngeMar** srl di Milano che avrà il compito di realizzare il progetto dell'ufficio tecnico comunale coordinato da Luisella Guerrieri e dal responsabile del servizio Alessandro Duma e realizzato dall'ingegnere Leonida Maggio. La spesa complessiva pari a 700 mila euro è interamente finanziata con il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca 2014/2020. L'intervento, approvato dalla giunta comunale alla fine di marzo, si propone di migliorare il grado di operatività della banchina di attracco dei pescherecci, di accrescere il grado di sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei pescatori, del prodotto pescato, delle attrezzature delle unità navali, di rendere igienicamente compatibile la vendita diretta del pescato in banchina e di realizzare uno spazio sicuro per gli acquisti degli avventori. Sarà affrontata la bonifica ambientale del sito di intervento per l'allontanamento dei rifiuti situati sul

fondale marino, già scandagliato dagli operatori ambientali, e la successiva bonifica sistemica subacquea. Nel dettaglio saranno installati, lungo il primo tratto della banchina, 4 pontili in cemento armato a grande dislocamento (lunghi 12 metri), ormeggiati con corpi morti e catenarie, muniti di bottazzo e luce di posizione intermittente, di bitte, di scaletta di risalita. Ad essi si accederà tramite passerella sostenuta da un portale con paranco manuale.

L'intervento sarà completato dalla realizzazione di quattro varchi nella recinzione, della messa in opera di banchi in acciaio per la vendita del pescato a km 0, di una cinquantina di dissuasori amovibili per la formazione di uno spazio pedonale e di segnaletica stradale da realizzare secondo le indicazioni della Capitaneria di porto. Si tratta di un primo intervento, che interesserà circa 25 attracchi per motopesca fino a 20 metri, da completare con finanziamenti successivi

lungo l'intera banchina assegnata al comparto della pesca. Al fine di realizzare le previsioni progettuali, in acqua, previa delimitazione dello specchio acqueo con boe di sicurezza che ne delimitano l'area, sarà eseguita la bonifica ambientale mediante pulizia eseguita a mano eventualmente con l'ausilio di mezzi marittimi e terrestri, del fondale marino situato dinanzi alla banchina. Successivamente concluse le operazioni di bonifica sistematica, si procederà con la realizzazione del sistema di ormeggio dei moli galleggianti (corpi morti e catenarie) ed il posizionamento definitivo degli stessi. Sulla banchina, delimitata opportunamente l'area di intervento, si procederà con le lavorazioni relative alla posa in opera dei portali, delle passerelle, dei dissuasori e alla realizzazione dei varchi nella recinzione esistente ed infine con la messa in opera dei banchi di vendita del pescato.



Il rendering del progetto di restyling

